



## I pensionati pronti alla protesta

*A Bormio durante le finali regionali dei Giochi di Liberetà, le segretarie generali di Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, hanno incontrato i pensionati lombardi e discusso con loro dei problemi che li attendono nei prossimi mesi e delle prossime iniziative di mobilitazione*

A pagina 3

### San Damiano di Brugherio: nuova sede Spi

di Giuseppe Pedrazzini

Nel quadro delle scelte organizzative di decentramento delle attività e dei servizi del sindacato che lo Spi-Cgil di Monza e Brianza va perseguendo da tempo, la rete delle nostre presenze territoriali si arricchisce di un nuovo punto d'incontro. Infatti l'8 ottobre è stata inaugurata la sede di S. Damiano di Brugherio, sita in via S. Anna, 22.

Alla cerimonia ha partecipato Anna Bonanomi segretaria generale dello Spi-Cgil Lombardia. Numerosi i cittadini e gli iscritti che hanno partecipato. ■

## La crisi continua: e se l'aiuto dei pensionati non bastasse?

di Dario Pirovano

I dati raccolti nel primo semestre del 2010, nella provincia di Monza e Brianza, confermano che la crisi continua e peggiorano gli effetti sull'occupazione.

Crescono i numeri della cassa straordinaria e della cassa in deroga, questo anche per effetto di crisi aziendali che continuano oltre il periodo di possibile godimento della straordinaria. I dati dei primi mesi ci dicono che l'ordinaria 2010 è cresciuta, sul dato dello stesso periodo 2009, dell'80%, mentre la cassa straordinaria è cresciuta sul 2009 di ben il 463%. In alcuni settori produttivi è già stato superato il numero di ore di cassa integrazione erogate nell'intero 2009.

Per la cassa in deroga nella nostra provincia ben 1010 aziende hanno dovuto farvi ricorso, per un totale di tre milioni e mezzo di ore di

cassa che hanno coinvolto 5.164 lavoratori.

Crescono in maniera preoccupante le situazioni di crisi che si risolvono con i licenziamenti e già 8500 lavoratori sono stati messi in mobilità. È, dunque, a rischio il sistema di sostegno familiare che, ba-

sandosi sul contributo dei pensionati, ha evitato che la crisi avesse disastrosi effetti sociali. Se vogliamo evitare il collasso sociale non possiamo attendere oltre per avere misure a sostegno della ripresa e di interventi a favore delle pensioni. ■

### Ornago: pensieri d'estate

Le statistiche meteorologiche ci dicono che questa estate i picchi di calore si sono avuti verso la metà di luglio. In agosto il caldo è stato abbastanza tollerabile, ciò nonostante verso la metà del mese qualche testa calda o riscaldata si è sentita importante nell'andare a gettare del letame davanti alla sede della lega Spi-Cgil di Ornago. Questo episodio ha suscitato in paese l'indignazione di molti cittadini, uno di questi, il signor Maurizio Vailati, ha dedicato all'ignoto/i letamatore/i i seguenti pensieri: "Una porta sporca di letame è facilmente ripulibile con dell'acqua; magari fosse così semplice risciacquare le menti dall'ignoranza". "Il letame può rendere fertile e rigogliose molte cose, perché sprecarlo su di una porta inanimata quando se ne potrebbe far migliore uso con alcune menti aride?". Meditate gente, meditate. ■

Numero 5  
Ottobre 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Anziani maltrattati

A pagina 2

Il Diario della Brianza

A pagina 2

Come andremo in pensione

A pagina 4 e 5

Una firma per l'energia pulita

A pagina 6

Lavoro: l'Europa si mobilita

A pagina 6

Rsa: servono nuovi posti letto

A pagina 7

Il piccolo seme di Lissone

A pagina 7

La Brianza a Bormio

A pagina 8

Spi Cgil Monza  
via Premuda, 17  
Tel. 039.2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it

## Anziani e mal-trattamenti in famiglia e nelle Rsa

*Se ne parla poco ma il problema esiste, eccome!*

di Gian Mario Boschioli

Il convegno promosso dallo Spi a Concorezzo nel mese di settembre ha posto all'attenzione dei presenti il problema dei mal-trattamenti delle persone anziane, ancor più se non autosufficienti, in famiglia e anche in residenze socioassistenziali. È una realtà diffusa, ma sottostimata e poco conosciuta nella società. La dimensione del problema non è del tutto nota, sia per la mancanza di denunce mirate, sia per le oggettive difficoltà degli operatori sanitari e sociali ad individuarne i segnali. Il mal-trattamento può concretizzarsi non solo con una condotta attiva, ma anche con una condotta omissiva, per cui la mancata rilevazione di casi e il silenzio rendono la socie-

tà civile non meno colpevole. È bene sapere che qualsiasi forma di violenza determina confusione e destabilizzazione della personalità in chi subisce l'abuso, producendo con il tempo l'insorgenza di disturbi patologici non secondari. Per questo è necessario in primo luogo rilevare l'esistenza del problema e poi intervenire attraverso programmi di sensibilizzazione e di formazione per la diagnosi, la riabilitazione e l'assistenza dell'anziano oggetto dell'abuso. La percezione che abbiamo è che il problema sia presente anche in Brianza. Le "violenze" o i mal-trattamenti non sono solo fisici, ma anche psicologici e si possono manifestare quando all'anziano

non viene data risposta alle sue necessità, non lo si ascolta, lo si fa aspettare, lo si ignora e/o più concretamente non viene cambiato quando è sporco o gli si nega un facile accesso agli oggetti di uso quotidiano come il bicchiere d'acqua. Sono situazioni al limite, presenti in alcune famiglie così come nelle strutture residenziali. La precarietà e la carenza di una formazione professionale adeguata del personale, e non solo, creano difficoltà nel rapporto con l'anziano assistito. Importante è quindi la collaborazione dei parenti e di chi è a conoscenza di situazioni concrete e al limite, in modo che lo Spi possa intervenire con la tempestività dovuta. ■

## Obiettivo 10mila firme: ne abbiamo raccolte 20mila

*Perché l'acqua sia considerata bene primario assoluto*

di Maria Rosa Viganò

Sono 1.400.000 le firme consegnate in Cassazione a fine luglio, 20mila raccolte nella sola Brianza. Basterebbero le sole cifre a spiegare il successo della raccolta firme per la campagna sui referendum abrogativi delle norme che prevedono la privatizzazione dell'acqua. A dimostrazione di quanta sensibilità ci sia verso questo tema e di come l'acqua sia considerata "bene primario assoluto", che riesce a smuovere la coscienza collettiva della società. Tre i quesiti abrogativi oggetto delle firme.

Il primo art. 23 bis legge n. 133/2008, vuole fermare la privatizzazione dell'acqua, che avrebbe come conseguenza la consegna al mercato dei servizi idrici italiani. Il secondo quesito propone l'abrogazione dell'articolo 150 del d.l. 152/2006 in modo da poter riaprire l'iter per il ritorno all'acqua "bene comune". Terzo quesito abrogare l'art. 154 del D.L. 152/2006 per eliminare i profitti con il bene comune acqua.

L'obiettivo per la Brianza era di 10mila firme, quindi il raddoppio di tale cifra lo si può considerare un risultato straordinario. Per questo si devono ringraziare tutti coloro (in particolare i volontari dello Spi che si sono mobilitati senza risparmio) che hanno contribuito per il raggiungimento del risultato. **La Cgil sulla scorta dell'ampio consenso registrato su questa iniziativa ha chiesto al Consiglio provinciale e ai sindaci della Brianza di esprimersi affinché non venga messo sul mercato il 40% del pacchetto azionario di Brianzacque, società interamente pubblica che gestisce l'erogazione e i servizi idrici in Monza e Brianza.** ■

### Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Buongiorno. Ho compiuto 57 anni di età a febbraio del 2010, e ho sempre lavorato come dipendente di un'azienda privata di Monza. Nel febbraio 2011 raggiungerò 40anni di contributi, avendo 39 anni di lavoro e un anno di servizio militare. Mi era stato detto che sarei potuto andare in pensione con il 1° luglio 2011, cessando quindi il rapporto di lavoro a fine giugno. Alla luce del nuovo decreto legge, è modificato qualcosa? quando potrò accedere alla pensione?

*La legge n 122/2010 dello scorso 30 luglio (le cui direttive erano state anticipate nel decreto legge 31 maggio 2010, n.78) ha apportato pesanti modifiche alla realtà previdenziale del nostro Paese, spostando in avanti il momento in cui i lavoratori potranno andare in pensione.*

*Le vecchie finestre trimestrali: aprile, luglio, ottobre, gennaio, che potevano aprirsi una volta perfezionati i 40anni di contributi, verranno sostituite da una finestra mobile a scorrimento, che si aprirà solo 12 mesi dopo (contribuzione da lavoro dipendente) il perfezionamento del requisito contributivo necessario.*

*Nel suo caso, maturando 40anni di contribuzione nel febbraio 2011, potrà accedere alla pensione con decorrenza 1° marzo 2012, bensì 8 mesi dopo, rispetto alla precedente normativa. Saluti*

### Il diario della Brianza

## La festa di Carate numero 14: un successo

di Pinuccia Di Buono

Si è svolta lo scorso 5 settembre, con grande successo, la 14ª festa dei pensionati di Carate Brianza. L'iniziativa, tenuta all'insegna delle parole d'ordine "cultura e solidarietà", ha animato e colorato la via dove si svolgeva l'evento, con un notevole afflusso di pensionate/i e cittadini, favorito dal tempo buono. Quest'anno sono state proposte nuove attività: la mostra di quadri di Flavia Somasca, artista che vive e opera a Carate e l'esposizione, con dimostrazioni sul posto, di prodotti dell'arte del tombolo. A seguire la tombolata con ricchi premi e il grande rinfresco. A conclusione della serata il gruppo "The brothers and Sergio" ha dato l'avvio alle danze. La grande sorpresa della serata è stata l'esibizione di ventitre ballerini di Como in costume di varie epoche, molto apprezzata dal pubblico presente. ■

## Giornata democratica

di Anna Svaluto

Il 1 luglio lo Spi di Nova Milanese ha organizzato un pranzo dedicato ai pensionati. L'iniziativa ha avuto un buon successo, la partecipazione dei pensionati è stata massiccia. I presenti, nonostante il caldo, hanno pranzato con buon appetito corroborato da qualche bicchiere di vino fresco. Il menu era stimolante: antipasti vari, spaghetti allo scoglio, fritto misto e infine il dolce e il caffè. L'ambiente allegro e cordiale che abbiamo trovato ci stimola a promuovere ulteriori iniziative. ■

## La lega di Lazzate visita Mantova



A giugno, esattamente il 23, i compagni della lega di Mazzate sono andati in gita a Mantova. Il risultato: una splendida giornata. Nella foto il folto gruppo ritratto davanti al castello di San Giorgio. ■

## Gita di ferragosto

di Annamaria Camnasio

Anche quest'anno, in occasione del ferragosto, un gruppo di pensionati dello Spi di Desio con altri di Muggiò, Lissone e Nova Milanese hanno promosso una gita sociale. Meta **Esine in Val Camonica**. Partenza con il sole. All'agriturismo Le Fontanelle l'incontro con molti pensionati di altre leghe Spi della Lombardia che, come noi, hanno aderito a questa giornata di festa organizzata dalla Mongolfiera. L'obiettivo comune è di trascorrere momenti divertenti in compagnia, antidoto contro la solitudine, che in molti anziani affiora prepotentemente nel periodo feriale quando i figli e i nipoti sono in vacanza. Dopo un lauto pranzo, la giornata è terminata con la tradizionale anguriata, con musica e balli. L'unico cruccio è di aver dovuto rinunciare alla visita all'Archeopark per il sopraggiungere di un violento temporale. Al momento dei saluti molte le promesse di rivedersi in occasione dei mercatini di Natale.

Lo Spi e l'Auser sono sempre più consapevoli dell'esigenza di socialità e di attenzione che la popolazione anziana richiede, specialmente in questi momenti di difficoltà dovute all'attuale crisi economica, con tutte le note ripercussioni negative. ■

## “Berlusconi, Bossi pensate a pensionati e lavoratori!”

di Anna Bonanomi\*

La crisi fa sentire tutto il suo peso. La disoccupazione cresce anche in Lombardia e colpisce soprattutto i giovani e le donne. Non aumentano i salari e le pensioni perdono ulteriore potere d'acquisto. Così i consumi rimangono fermi e la ripresa per il nostro paese rimane un miraggio. Si tagliano risorse a Regioni e Comuni che comporteranno riduzione dei servizi e maggiore pressione fiscale. Insomma una situazione grave che richiederebbe un governo impegnato a cercare soluzioni concrete per aiutare il nostro paese a riprendersi dalle conseguenze della crisi e invece i problemi dei lavoratori, degli anziani e del nostro sistema produttivo sono completamente dimenticati. Ben lo dimostrano i fatti dell'estate scorsa: dai tentativi di delegittimare il Presidente della Camera alle distorte reinterpretazioni dei motivi che hanno portato alla reintegrazione dei tre lavoratori licenziati dalla Fiat a Melfi, ai reiterati tentativi di dividere il sindacato, alle continue campagne contro la Costituzione – arrivando a far credere ai cittadini elettori che il presidente del consiglio sia eletto direttamente dal popolo solo perché il suo nome è scritto sulla scheda elettorale e bene ha fatto Napolitano a ribadire che la nostra democrazia si fonda sul principio della rappresentanza.

Lavoratori e pensionati sono dimenticati anche da quelle forze politiche, come la Lega Nord, che predicano di rappresentare gli interessi del popolo, ma nei fatti avvallano tutte le scelte di questa maggioranza. Per tutte queste ragioni lo Spi in accordo con la Cgil, propone con forza la necessità di realizzare una manovra fiscale, che abbatta la pressione su salari e pensioni, e una vera lotta all'evasione fiscale.

**Proponiamo alla Regione e ai Comuni lombardi di aprire una stagione di confronto con le organizzazioni sindacali per rivendicare più risorse al Governo centrale per mantenere la quantità e la qualità dei servizi territoriali a favore delle persone fragili e per evitare un aumento delle tasse locali.** Su queste proposte apriremo una stagione di confronto e mobilitazione con il governo e tutte le istituzioni, con tutte le forze politiche e sociali perché gli anziani possano meritamente vivere una vita dignitosa. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia

## “I nonni non possono essere degli ammortizzatori sociali”

“Sono tre gli interventi urgenti per salvare questo paese: una seria manovra fiscale dove si abbia il coraggio di tassare le rendite e i grandi patrimoni, con un serio progetto contro l'evasione fiscale; utilizzare le risorse così recuperate per una politica a favore dei redditi e delle pensioni; avere un'idea nuova sia di politica industriale che di contrattazione sociale, perché di certo non possono essere i nonni gli ammortizzatori sociali di questo paese in crisi”. Così **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, durante l'attivo dei delegati Spi che si è tenuto a Bormio in occasione dei Giochi di Libertà. Con lei erano presenti Nino Baseotto e Anna Bonanomi, rispettivamente segretario generale Cgil e Spi Lombardia. Cantone ha ricordato come l'Italia detenga una serie di record negativi in Europa: è, infatti, il paese con i più bassi salari e pensioni ma con più lavoro nero ed evasione fiscale; con più morti sul lavoro e più aziende che portano all'estero la produzione. Un paese dove si avanza la proposta di assicurazioni private per i non autosufficienti: “potremmo parlare di fondi integrativi, ma prima – ha sottolineato la leader nazionale – tutti devono essere messi in grado di avere l'assistenza di cui necessitano, così come garantisce la Costituzione”.

Allo Spi e alla Cgil tocca far la loro parte per favorire un cambiamento, una parte che inizia all'interno della confederazione stessa che, dopo il Congresso, deve mostrare di aver ritrovato l'unità, che passa poi attraverso la ricostruzione del rapporto unitario con Cisl e Uil per arrivare a un rafforzamento della contrattazione che Spi, spesso con Fnp e Uilp, fa sul territorio e che deve trovare il pieno appoggio della Cgil.

“Dobbiamo essere sempre di più fra le gente che ormai è stufo di questo governo che non sa fare il suo mestiere. E ci saremo nelle prossime settimane in tutta Italia e poi a Roma con la Cgil per una grande manifestazione”. ■



## “Non accetteremo tagli della spesa sociale che penalizzino gli anziani”

*Riprende il confronto con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale*

“La situazione in cui ci troviamo è preoccupante, la manovra finanziaria ha imposto alle Regioni tagli di risorse tali da mettere in pericolo lo stesso negoziato che abbiamo in corso con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale”. A lanciare l'allarme è **Claudio Dossi, segretario regionale Spi**, che però sottolinea che “il sindacato non può prendere in considerazione tagli della spesa sociale rivolta agli anziani”.

Spi, Fnp e Uilp con le rispettive confederazioni sono impegnate su due fronti. “Abbiamo aperto un tavolo di confronto con l'assessorato alla Famiglia – continua Dossi –

per applicare l'intesa raggiunta lo scorso novembre sulla non autosufficienza, dove venivano stanziati 50 milioni di euro aggiuntivi. L'appuntamento è per la fine di settembre, lì dovremmo discutere delle modalità di spesa di questo stanziamento. Priorità è il centro unico d'ascolto, nelle sue declinazioni territoriali, per noi molto importante visto che ha la funzione della presa in carico del paziente e delle decisioni relative al tipo di assistenza da garantire in continuità con l'azione svolta dagli ospedali, il tutto ovviamente in stretta collaborazione con la famiglia. Altro

punto importante l'assistenza domiciliare: bisogna decidere la quantità di risorse, i servizi che devono essere offerti e la loro stessa qualità. Inoltre dovremo fare il punto sui Buoni famiglia erogati nel 2010 e su dove destinare le risorse eventualmente rimaste”.

Ma non è tutto. Il 26 luglio scorso si è avuto un primo incontro anche con l'assessorato alla Sanità.

“Abbiamo chiesto che venga aperta una discussione su tutti i temi legati alla sanità in Lombardia – spiega ancora Dossi – e sul piano sanitario regionale, tutt'ora in discussione in aula. In particolare

vorremmo si affrontasse il tema della non autosufficienza nei suoi aspetti più strettamente sanitari, in considerazione anche del fatto che i non autosufficienti sono sempre di più. In questo ambito abbiamo chiesto investimenti e sperimentazione nella riabilitazione geriatrica, che deve essere di qualità; un sistema socio-sanitario integrato in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dei malati e delle loro famiglie; una generalizzazione delle cure intermedie attraverso la riconversione e riqualificazione dei posti letto e relative strutture, che si faccia carico del post acuzie senza scaricare in-

teramente sulle famiglie il peso delle dimissioni; ultimo punto una integrazione dei servizi, che è ancora oggi uno dei punti deboli del sistema sanitario lombardo. Ovviamente questo confronto con l'assessorato alla Sanità dovrebbe correre in parallelo e sinergicamente con quello già avviato con l'assessorato alla Famiglia proprio perché alcuni temi sono strettamente intrecciati tra loro”.

Mentre Spi Insieme sta per andare in stampa, Spi, Fnp e Uilp attendono le convocazioni, sarà nostra cura informarvi nel prossimo numero del giornale su quanto avvenuto. ■

# Come andremo in pensione

## Le novità dopo la manovra di luglio del governo

La promessa di non intervenire sulle pensioni, come sempre non è stata mantenuta, anzi nella manovra del governo sono stati portati interventi sulla previdenza particolarmente pesanti e iniqui.

Infatti, con l'applicazione delle nuove finestre, a decorrere dal 1° gennaio 2011, verranno introdotte nuove regole peggiorative:

- i lavoratori dipendenti sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 12 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori autonomi sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 18 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori subordinati (gestione separata) andranno in pensione con le regole dei lavoratori autonomi 18 mesi dopo aver maturato il diritto, stesse regole si applicano alle pensioni conseguite con la totalizzazione tra diverse gestioni.

Inoltre, il nuovo sistema delle finestre si applica anche a coloro che hanno maturato i 40 anni di contributi. Questi lavoratori si vedono penalizzati due volte perché dovranno continuare a lavorare fino al raggiungimento della finestra, ma non godranno di alcun beneficio sul calcolo della pensione.

La Cgil ravvisa per questa posizione una norma che viola i principi costituzionali. ■

Tabelle che mettono a confronto il numero dei mesi di posticipo della pensione con le nuove finestre, rispetto alla situazione precedente, sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

LAVORATORI DIPENDENTI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Gennaio 2012	Febbraio 2012	1	Luglio 2011	Febbraio 2012	7	Lug. 2011*	Feb. 2012	7
Febbraio	Gennaio 2012	Marzo 2012	2	Luglio 2011	Marzo 2012	8	Lug. 2011*	Mar. 2012	8
Marzo	Gennaio 2012	Aprile 2012	3	Luglio 2011	Aprile 2012	9	Lug. 2011*	Apr. 2012	9
Aprile	Gennaio 2012	Maggio 2012	4	Ottobre 2011	Maggio 2012	7	Ott. 2011*	Mag. 2012	7
Maggio	Gennaio 2012	Giugno 2012	5	Ottobre 2011	Giugno 2012	8	Ott. 2011*	Giu. 2012	8
Giugno	Gennaio 2012	Luglio 2012	6	Ottobre 2011	Luglio 2012	9	Ott. 2011*	Lug. 2012	9
Luglio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Gennaio 2012	Agosto 2012	7	Gen. 2012	Ago. 2012	7
Agosto	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Gennaio 2012	Settembre 2012	8	Gen. 2012	Set. 2012	8
Settembre	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Gennaio 2012	Ottobre 2012	9	Gen. 2012	Ott. 2012	9
Ottobre	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Aprile 2012	Novembre 2012	7	Apr. 2012	Nov. 2012	7
Novembre	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Aprile 2012	Dicembre 2012	8	Apr. 2012	Dic. 2012	8
Dicembre	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Aprile 2012	Gennaio 2013	9	Apr. 2012	Gen. 2013	9

### Potranno beneficiare delle norme attuali:

- I lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2010;
- I lavoratori che entro il 30 giugno 2010 risultano in preavviso e che raggiungono i diritti pensionistici entro il termine di cessazione del rapporto di lavoro;
- I lavoratori per i quali al raggiungimento del limite di età previsto per il pensionamento viene a meno il titolo per lo svolgimento della mansione svolta (es. autisti - trasporto pubblico).

LAVORATORI AUTONOMI									
Requisiti maturati entro (2011)	Anzianità con meno di 40 anni di contributi			Vecchiaia			Anzianità con almeno 40 anni di contributi		
	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più	Uscita con attuali finestre	Uscita con nuovo sistema	Mesi in più
Gennaio	Luglio 2012	Agosto 2012	1	Ottobre 2011	Agosto 2012	10	Ott. 2011	Ago. 2012	10
Febbraio	Luglio 2012	Settembre 2012	2	Ottobre 2011	Settembre 2012	11	Ott. 2011	Set. 2012	11
Marzo	Luglio 2012	Ottobre 2012	3	Ottobre 2011	Ottobre 2012	12	Ott. 2011	Ott. 2012	12
Aprile	Luglio 2012	Novembre 2012	4	Gennaio 2012	Novembre 2012	10	Gen. 2012	Nov. 2012	10
Maggio	Luglio 2012	Dicembre 2012	5	Gennaio 2012	Dicembre 2012	11	Gen. 2012	Dic. 2012	11
Giugno	Luglio 2012	Gennaio 2013	6	Gennaio 2012	Gennaio 2013	12	Gen. 2012	Gen. 2013	12
Luglio	Gennaio 2013	Febbraio 2013	1	Aprile 2012	Febbraio 2013	10	Apr. 2012	Feb. 2013	10
Agosto	Gennaio 2013	Marzo 2013	2	Aprile 2012	Marzo 2013	11	Apr. 2012	Mar. 2013	11
Settembre	Gennaio 2013	Aprile 2013	3	Aprile 2012	Aprile 2013	12	Apr. 2012	Apr. 2013	12
Ottobre	Gennaio 2013	Maggio 2013	4	Luglio 2012	Maggio 2013	10	Lug. 2012	Mag. 2013	10
Novembre	Gennaio 2013	Giugno 2013	5	Luglio 2012	Giugno 2013	11	Lug. 2012	Giu. 2013	11
Dicembre	Gennaio 2013	Luglio 2013	6	Luglio 2012	Luglio 2013	12	Lug. 2012	Lug. 2013	12

## E dal 2015 l'età sale sulla base dell'aspettativa di vita

Oltre all'innalzamento dell'età pensionabile introdotto con le nuove finestre, a decorrere dal 2015 scatterà per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, un ulteriore aumento dell'età pensionabile, pari all'aumento dell'aspettativa di vita definito dal-

l'Istat, fino a un massimo di tre mesi.

Ulteriore aumento scatterà a decorrere dal 1 gennaio 2019 e successivamente ogni tre anni con carattere illimitato, fino a giungere nel 2050 (presumibilmente) a un'età pensionabile di 68 anni.

Questa norma vale anche per le donne del Pubblico impiego, nonostante sia già intervenuto l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni a partire dal 2012.

**Particolarmente grave è aver previsto l'applicazione dell'aspettativa di vita an-**

**che per gli assegni sociali erogati a persone anziane prive di reddito e in stato di bisogno. Lo Spi congiuntamente alla Cgil ritiene indispensabile determinare immediatamente i coefficienti anche per l'età superiore ai 65 anni. ■**



Pubblico Impiego

## Pubblico impiego si cambia così

Nella manovra che introduce anche per le donne del Pubblico impiego il repentino aumento dell'età pensionabile a 65 anni (vedi tabella esemplificativa), il governo ha introdotto un emendamento teso ad impedire alle donne di andare in pensione prima, scegliendo di dimettersi volontariamente e di trasferire la propria posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti. Infatti a decorrere dal 1° luglio 2010 il trasferimento della posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti, pratica finora gratuita, diventa onerosa per lavoratori e lavoratrici (ossia si paga).

### Nuove regole previste con la manovra

Periodo	Età anagrafica
Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011	61
Dal 1° gennaio 2012 in poi	65

### Attuali limiti di età

Periodo	Età anagrafica
Dal 2010 al 2011	61
Dal 2012 al 2013	62
Dal 2014 al 2015	63
Dal 2016 al 2017	64
Dal 2018	65

Altro intervento intervenuto nel settore del Pubblico impiego è il provvedimento di rateizzazione del Tfs (Trattamento fine servizio).

Tale provvedimento permette allo Stato di erogare ratealmente il Tfs creando maggior disagio per chi andrà in pensione a partire dal dicembre 2010 e benefici per il bilancio dello Stato.

### Nuove regole previste con la manovra

Cessazione per	Intero importo
Limiti d'età, decesso, inabilità e limiti di servizio	Entro 105 gg
Altre cause	Entro 270 gg

Continua ad applicarsi la norma precedente in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro il 30.11.2010:  
- a seguito di domanda presentata entro il 30.5.2010  
- per raggiunti limiti d'età

Queste sono le nuove norme che entreranno in vigore dal 1 dicembre 2010.

### Nuove regole in vigore dal 1-12-2010

1ª rata	2ª rata	2ª rata
fino a 90mila €	Oltre 90mila €	Oltre 90mila €
	Fino a 150mila €	
Entro 105 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata
Entro 270 gg	1 anno dopo la 1ª rata	1 anno dopo la 2ª rata

## Invalidi civili cosa cambia?

L'accordo quadro tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la conferenza permanente per i rapporti tra Stato e le Regioni ha stabilito, a partire dal 1° ottobre 2010, l'affidamento all'Inps dei procedimenti amministrativi e i relativi controlli di permanenza del diritto nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile handicap e disabilità. Rimane all'Asl l'accertamento sanitario.

Lo scorso 14 settembre è stata sottoscritta la convenzione tra Inps regionale e Regione Lombardia per il trasferimento all'Inps del potere concessorio per l'invalidità civile.

All'interno del piano triennale 2010-2012 di verifica del mantenimento dei requisiti di invalidità civile e assegni di accompagnamento, l'Inps Lombardia ha comunicato che per l'anno 2010 l'attività di verifica è in fase di completamento.

**Con la legge 122/2010 in aggiunta all'attività straordinaria di accertamento avviata nel 2010, è programmata la verifica di ulteriori 500.000 da effettuarsi nel 2011- 2012.**

I soggetti interessati rimangono:

- i titolari di assegno di accompagnamento e di comunicazione di età compresi tra i 18 ed 67 anni compiuti;
- i titolari di assegno mensile di età compresa tra i 45 ed i 60 anni compiuti. ■

## Campagna RED 2009 redditi 2008 = Indebiti 2010

Negli ultimi due anni ci sono stati diversi interventi legislativi che hanno modificato i periodi di riferimento per le verifiche reddituali e l'erogazione delle prestazioni (ultimo quello del giugno scorso). Purtroppo i programmi non sono stati sempre aggiornati per rispondere alle situazioni che si sono determinate a seguito di tali interventi e ciò ha creato una serie di errori con conseguenti disagi per i pensionati.

In sintesi: l'Inps aveva comunicato ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali che nel mese di agosto avrebbe completato l'elaborazione delle dichiarazioni reddituali ai fini dell'erogazione delle prestazioni collegate al reddito e di conseguenza avrebbe inviato – a coloro che a causa della dichiarazione subivano una riduzione delle prestazioni – la comunicazione dei nuovi importi ridotti in pagamento già dal mese di agosto. Per le trattenute di eventuali indebiti relativi a periodi precedenti, la trattenuta sarebbe stata effettuata a partire dal mese di ottobre 2010, dando così agli interessati il tempo necessario per effettuare le verifiche e in caso di erronea comunicazione o errato calcolo del debito da parte dell'istituto procedere alla richiesta di rettifica e ai conseguenti adempimenti senza che nel frattempo fossero operate trattenute per debito non dovute. Diversamente da quanto dichiarato, nel mese di agosto l'istituto non si è limitato a inviare la comunicazione con il nuovo valore delle pensioni, così come preannunciato, ma ha proceduto anche alle trattenute per indebiti precedenti. Oltre a non aver rispettato le comunicazioni fornite ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali sui tempi dell'applicazione degli indebiti, ha pensato bene, come suo costume, procedere nel periodo feriale, rendendo tutto più difficile, ivi compreso il controllo e le eventuali rettifiche. ■

### È utile sapere

## Trasporti: le tariffe agevolate non aumentano

La Giunta Regionale il 4 agosto ha deciso l'adeguamento delle tariffe del 2,39% a partire dal 17 agosto, tranne che per il settore ferroviario che decorrerà non prima del 1° dicembre 2010. In merito alle tariffe agevolate previste, tra gli altri, per invalidi, anziani, pensionati – fermo restando l'attuale criterio di agevolazioni, **per cui non ci sono stati né ci saranno aumenti** – verranno introdotte entro il 2010 alcune procedure che dovrebbero velocizzare l'attuale criterio di invio degli abbonamenti agevolati e l'emissione anche on-line per gli abbonamenti a tariffa intera. Saremo più precisi quando verranno attuati. ■

## Rieccoci con il canone Rai gratis

Stiamo parlando della circolare dell'Agenzie delle entrate, che esonera dal pagamento del canone Rai i cittadini con almeno 75 anni di età e con redditi molto bassi.

**Condizioni poste dal provvedimento** In sintesi può beneficiare dell'esonero dal pagamento chi ha un'età minima pari a 75 anni e un reddito massimo – sommato a quello del coniuge convivente – di euro 6713,98 (516,46 per tredici mensilità). Inoltre, la circolare dell'Agenzia delle entrate specifica che bisogna tener conto di ogni altra possibile entrata (interessi derivanti da Bot, Cct, depositi bancari e postali, ecc...). Sono invece esclusi dal calcolo il reddito dell'abitazione principale e i redditi esenti da Irpef (pensioni di guerra, rendite Inail, assegno sociale). Notate bene: il valore di una pensione di vecchiaia dopo i 70 anni, è di 597,41. Quanti pensionati sono esclusi? È da almeno tre anni che si parla di questo esonero. Purtroppo appare, ancora una volta, come una cinica operazione propagandistica. Infatti quello che sembrava un giusto e utile sgravio economico per tanti anziani, per le incredibili condizioni poste dalla normativa, si trasforma, per la stragrande maggioranza dei pensionati, in una beffa. La Cgil sta attivando una serie di incontri per avere una più corretta interpretazione di questa normativa. Vi informeremo in maniera più dettagliata col prossimo numero di Spi Insieme. ■

## Sì al lavoro e ai diritti

La protesta europea del 29 settembre



Sono circa ventitre milioni i disoccupati in Europa e insieme agli anziani e ai giovani sono quelli che più pesantemente stanno pagando il prezzo della crisi economica. Tasse, innalzamento dell'età pensionabile, salari congelati se non ridotti sono stati gli elementi che hanno caratte-

rizzato la risposta della maggioranza dei governi alla crisi. Si sono leggermente distinte la Germania e l'Inghilterra che hanno introdotto una nuova tassa per le banche.

Le scelte dei governi hanno però creato un movimento d'opinione contrario e il 29 settembre la Ces (la Confederazione europea dei sindacati) ha tenuto una grande manifestazione a Bruxelles.

Una manifestazione che però si è estesa a molte città europee, infatti in questo stesso giorno in Spagna, Francia e Belgio è stato proclamato lo sciopero generale.

Anche la Cgil è tornata in piazza. "La manovra del governo - ha detto Guglielmo Epifani, leader Cgil - non risolve nessuno dei problemi posti dalla crisi, anzi alla fine li aggraverà. È una finanziaria iniqua perché i costi del risanamento li fa pesare solo su una parte del paese, la più debole, quella rappresentata dal lavoro dipendente, dai precari, dai pensionati che così pagano anche per il ceto abbiente". ■

Nelle scorse settimane è stata depositata una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima".

La Cgil e lo Spi, pur non essendo promotori della proposta, condividono questi obiettivi, che rispecchiano le posizioni e la sensibilità elaborate dalla Cgil negli ultimi documenti congressuali, in termini di energie rinnovabili e pulite e il risparmio energetico. "Riteniamo sbagliato e non veritiero - ha affermato **Antonio Filippi**, responsabile energia della Cgil nazionale - il programma del governo sull'utilizzo del nucleare in Italia, con la promessa di quattro-cinque nuove centrali in funzione

## Una firma per l'energia pulita

Obiettivo 80 mila firme entro novembre da presentare in Parlamento

di Domenico Bonometti\*

entro il 2020". Recentemente il quotidiano *New York Times*, ha pubblicato uno studio del professor John Blackburn in cui si afferma che l'energia prodotta dal sole non solo non inquina ma costa anche meno del nucleare. Attualmente un reattore atomico costa dieci miliardi di dollari (costava tre miliardi otto anni fa). In aggiunta c'è da dire che la realizzazione di una centrale Epr (quella che il nostro governo vorrebbe) costa almeno 8 miliardi di euro e non 5 come ci vorrebbero far credere. Questa



differenza da sola annulla la promessa di riduzione del 20% delle tariffe. Insegna anche l'esperienza francese che, sebbene sia il paese più nucleare del mondo, vede un continuo aumento del costo dell'energia elettrica. E questo senza affrontare i ben più spinosi problemi di quale sicurezza e di come eliminare le scorie. Sono questi alcuni dei motivi per cui vi invitiamo ad aderire con una firma alle iniziative che le Camere del Lavoro, le Associazioni ambientaliste e il Comitato promotore, sosterranno nei vari territori. ■

\* Segreteria Spi Lombardia

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010/11

**Ischia Speciale ballo liscio!**

Dal 24 ottobre al 7 novembre  
**Euro 570**

**Mercatini di Natale**

Innsbruck e il mondo incantato di Swarovski  
4/5 dicembre  
**Euro 145**

**Capodanno in Versilia e dintorni**

Dal 29 dicembre al 2 gennaio  
**Euro 490**

### Crociera nel Mediterraneo



**Dal 16 al 24 marzo 2011**

**Euro 890 in cabina doppia esterna (incluso bus per/da Venezia)**

Pensione completa con bevande illimitate ai pasti

**Venezia - Bari - Rodi - Alessandria d'Egitto - Katakolon (Olimpia) - Dubrovnik - Venezia**

**Motonave MSC MAGNIFICA varata a marzo 2010**

Organizzazione tecnica Samantha Tour

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etli Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

## Rsa: servono nuovi posti letto. E invece...

di Gian Mario Boschioli



Alcuni dati per meglio comprendere il problema posti letto Rsa. Nel mese di luglio 2010 a fronte di una capienza di 2999 posti letto, vi erano 3043 persone in lista di attesa. L'attuale disponibilità di posti letto in termini percentuali ci dice che è del 4,56%, in rapporto alla popolazione superiore ai 75 anni di età. Percentuale più bassa rispetto a tutte le altre Asl della Lombardia. Per raggiungere l'obiettivo previsto dalle leggi regionali, 7 posti letto ogni 100 abitanti ultrasettantacinquenni, l'Asl Monza e Brianza dovrebbe mettere in campo tutte le energie possibili per recuperare la differenza esistente. Gli ultimi avvenimenti non aiutano certo a superare questo gap: infatti la Rsa Gavazzi di Desio perde 60 posti letto.

È vero che per il biennio 2009/2010 sono previsti in Lombardia altri 2500 nuovi posti, ma alla provincia di Monza e Brianza vengono riconosciute poche unità. L'unica nota positiva riguarda i 36 accreditati assegnati alla Rsa Scaccabarozzi di Ornago. Di nuovi posti non se ne parla. Che dire?

Esiste un bisogno reale di residenzialità in Brianza in pari tempo è altrettanto vero che bisogna lavorare per avviare soluzioni alternative e integrative socio-sanitarie che vadano incontro alle nuove esigenze che stanno nascendo in questo campo, tra le quali sicuramente quelle di dare un maggiore e concreto impulso al settore delle cure domiciliari. Anche perché i costi di una degenza in Rsa a carico degli ospiti sono rilevanti, mediamente si pagano 69,72 euro al giorno, che corrispondono a 2.120,65 euro mensili. Nel 2007 la retta media mensile era di 1.830,00 euro quindi l'incremento in tre anni è stato di 290,65 euro pari al 13,70%, a fronte di un incremento medio del contributo regionale giornaliero di 1,92 euro in quattro anni (2006 - 36,13 euro; 2010 - 38,05 euro). ■

## Lissone: piantato un piccolo seme

Giovani e anziani insieme grazie alla lega Spi

di Cosetta Lissori

La lega Spi-Cgil di Lissone ha promosso lo scorso 23 luglio una angurata intergenerazionale. Era un tentativo di mettere assieme anziani e giovani con il collante di una fresca fetta di anguria. Offrire a queste diverse generazioni l'occasione di conoscersi, di scambiarsi esperienze, discutere di problemi comuni, realizzare momenti di condivisione e coesione. Gli anziani hanno partecipato in massa, un po' scarsa invece la presenza dei giovani. Vuoi perché era la prima volta che si promuoveva una iniziativa del genere, vuoi perché un incombente temporale può essere stato un elemento di dissuasione. Peccato, ma noi siamo tenaci e ci riproveremo.

Molti sono i problemi che caratterizzano la condizione anziana e la condizione giovanile. A cominciare dalla questione economica: il 50% degli anziani vive con una pensione al di sotto dei 700 euro mensili e fa una enorme fatica ad arrivare alla fine del mese; una alta percentuale di giovani non ha un lavoro oppure ha un lavoro precario che non gli garantisce l'autonomia economica. La som-

ma di queste due povertà costringe molti giovani a continuare a vivere con i propri genitori.

Attualmente la popolazione ultra65enne costituisce il 18% della intera popolazione residente a Lissone (circa 7000 persone) e, stante l'attuale andamento demografico, si prevede aumenterà fino a raggiungere il 30% nell'anno 2050.

L'esigenza di soddisfare le necessità della diverse generazioni deve diventare un elemento unificante. Occorrono riforme strutturali e

una diversa e più equa distribuzione del reddito, stimoli per una ripresa economica investendo sul futuro attraverso la ricerca, la formazione e l'innovazione.

Abbiamo piantato un piccolo seme, speriamo metta buone radici e che nasca e cresca una buona pianta, perché i rischi generati da un eventuale conflitto generazionale sono tanti e pericolosi e se veramente vogliamo la "felicità sociale" la strada della "conoscenza", dell'informazione e del confronto è necessaria. ■



Lo sportello della non autosufficienza

## C'è il cambio della guardia

Dal mese di giugno sono attive le dimissioni, per motivi personali, di Marianella Cazzaniga dalla responsabilità dello Sportello della non autosufficienza. La segreteria provinciale della Spi Brianza, nel ringraziare Marianella per l'importante impegno profuso e il contributo da lei dato nella gestione dello Sportello, informa che da settembre **Mario Castiglioni** è il nuovo responsabile dello sportello. A Mario vanno i nostri auguri di buon lavoro. Il numero di telefono rimane invariato 334/1807155. ■

## Avanti con il prossimo!

di Dino Felles

Mi trovo davanti ad uno sportello accettazione dell'ospedale di Desio per prenotare una visita periodica di controllo della ghiandola maschile denominata prostata. Conseguo l'impegnativa e la tessera gialla (Carta regionale dei servizi) alla giovane impiegata che mi sta di fronte, dietro il vetro divisorio. La ragazza osserva la tessera, mi guarda e dice: "le do l'appuntamento dopo il 7 maggio al compimento dei 65 anni, così non paga il tiket". Mormoro un grazie con un certo imbarazzo,

ritiro la prenotazione ed esco pensando: "ma come, sono io che allo Spi cerco di aiutare i nostri iscritti avanti con gli anni, ho solo qualche pelo bianco nei baffi e la ragazza dell'Asl osa concedermi l'esenzione e iscrivermi d'ufficio nella categoria anziani?". Certo mi sta bene non versare il balzello ma forse - mi dico - c'è un equivoco sul limite d'età per avere diritto all'esenzione. Dimentico l'episodio e alcuni giorni dopo, a seguito di lavori per ristrutturazione della casa, decidiamo

di sostituire un elettrodomestico. Per smaltirlo e fare posto al nuovo, va rimosso. È pesante, io mi ritengo ancora robusto ma tuttavia chiedo alla moglie a chi mi posso rivolgere per un aiuto a trasportare in piattaforma ecologica il maledetto cassone. "Fai come Giuseppe il nostro vicino - mi dice - chiama il Comune, per gli anziani c'è il trasporto gratuito, consulta il libretto dei servizi". La guardo male ma leggo: "Il servizio per il ritiro e lo smaltimento di mobili ed elettrodomestici è gra-

tuito per gli anziani oltre i 65 anni". Davanti ai miei occhi il mondo all'improvviso cambia colore. Vira sul grigio. Allora è vero. Già mi immagino con il bastone seduto su una panchina del parco comunale a incazzarmi con il pallone del bambino, aspirante portiere, che non è riuscito a trattenere la palla incoccata giusto sulla mia testa mentre sto pisolando. Oppure, ancora più drammatico, mi vedo a gettare delle briciole di pane ai piccioni. Dunque, sono ufficialmente anziano. Però, in

effetti, dopo i lavori in casa, mi fanno male le ginocchia (maledetto zoccolino battiscopa). Il reflusso gastrico non dà pace e la dannata ghiandola crea problemi ad ogni cambio d'acqua. E poi c'è la pressione un po' ballerina, la vista a quattrocchi, ecc. Non lo nego, mi assale un leggero sconforto. Ma poi, in un attimo di euforia e per reazione, mentre la consorte mi guarda stranita, come Fantozzi dico ad alta voce: "ma chi se ne frega, ho raggiunto un traguardo, avanti con il prossimo!". ■

## Buon successo brianzolo a Bormio

*In occasione dei tradizionali Giochi regionali di Libereità*

di Vittorio Recalcati

Si sono tenute a Bormio le finali regionali della sedicesima edizione dei **Giochi di Libereità**. Lo Spi Brianza era presente con suoi finalisti nelle seguenti discipline: ballo, bocce, carte, pesca, dama, tennis e i concorsi di pittura, fotografia, racconti e poesie. Molti partecipanti non coinvolti nelle finali hanno potuto seguire le varie iniziative promosse da Mongolfiera e partecipare a diverse escursioni.



La giuria regionale ha premiato alcune delle opere dei nostri finalisti: per la fotografia **Luigi Farina**, di Monza; per la poesia **Raimondo Maconi**, di Muggiò; per la pittura **Gino Sala**. Ricordiamo che le giornate di Bormio sono state precedute dalle finali provinciali che si sono tenute a Besana in Brianza il 9 luglio. In quell'occasione, oltre a coloro che hanno poi partecipato alle finali regionali, sono stati premiati: **Liliana Papini** per la pittura, **Salvatore Incarbonè** per i racconti e le poesie. A tutti i partecipanti è stata data una pergamena ricordo. Un sentito ringraziamento allo Spi di Besana in Brianza per l'impegno e all'amministrazione comunale per l'ospitalità. ■

## Lazzate: e alla fine l'asilo nido rimase chiuso

di Franco Rossetti

Dopo aver in qualche modo rassicurato i cittadini interessati, sulla riapertura dell'asilo nido o comunque dell'individuazione di scelte alternative, dando il via quindi alla raccolta delle iscrizioni, le giunte comunali di Misinto e Lazzate (Lega e Pdl) hanno lasciato senza risposta i bisogni delle giovani famiglie, costringendole ad arrangiarsi, ricorrendo magari, là dove ci sono, ai nonni o a strutture private. Sono, a nostro avviso, comportamenti che meritano una severa censura da parte dei cittadini, sia per il metodo che per il merito. Nel metodo poiché non hanno voluto o saputo informare per tempo su come stavano le cose, mettendo gli utenti di fronte al fatto compiuto senza spiegazioni; nel merito perché dopo tutto lo strombazzare (soprattutto in campagna elettorale) sulla famiglia come fulcro della società civile, alla prova dei fatti dimostrano di fregarsene bellamente dei bisogni delle giovani famiglie. ■

## Campagna Red 2009

**ATTENZIONE:**  
*l'Inps comincia a recuperare gli indebiti*

di Carlo Zappa

L'Inps ha reso noto, con brevissimo preavviso, che circa 380.000 pensionati residenti in Italia e circa 30.000 residenti all'estero sono interessati alla riduzione della loro pensione, a partire dalla rata di Agosto 2010, a seguito delle loro dichiarazioni reddituali presentate nel corso dell'anno 2009 e relative al reddito 2008. Per l'estero la dichiarazione in questione riguarda anche gli anni 2006 e 2007.

I pensionati che subiranno la riduzione dell'importo riceveranno o hanno ricevuto una lettera con l'indicazione degli elementi che hanno portato alla ricostituzione, il nuovo importo spettante e l'avviso che dal 1° ottobre l'Inps procederà alla prima delle trattenute rateali necessarie al recupero delle somme eventualmente corrisposte senza diritto. Il pensionato che produca documentazione atta a dimostrare l'infondatezza della ricostituzione otterrà l'immediato ripristino della somma in pagamento e, se in tempo utile prima del 1° ottobre, eviterà l'inizio delle trattenute per indebitato. Per quanto riguarda l'Inpdap, le modalità dell'analoga operazione di recupero è stata iniziata con le rate di pensione luglio scorso e con ottobre.

Consigliamo i pensionati che si trovano in questa situazione a rivolgersi al più presto presso le sedi del Patronato Inca Cgil o alle sedi Spi/Cgil. ■

## Siamo donne, non oggetti con i tacchi a spillo...

di Anna Svaluto

Ancora una volta siamo costrette, dati certi episodi, a parlare di condizione femminile.

Nel corso della visita del colonnello Gheddafi nel nostro Paese, abbiamo dovuto assistere con sgomento alla messa in scena di un teatrino intriso di egocentrismo, eccesso di culto della personalità, esibizione del potere e della ricchezza, con la compiacente regia del Governo. Abbiamo assistito all'enne-

simo episodio di mercificazione del corpo della donna. Le ragazze che hanno partecipato all'incontro, hanno dovuto fare un casting tipo veline e assistere a una lezione di Corano, accompagnata dalla richiesta di conversione all'Islam per le presenti e per tutta l'Europa! Il "Nostro" ha poi invitato le donne a sposarsi con libici perché più rispettosi della dignità delle donne (basta pensare all'iraniana Sakineh).

Abbiamo avuto la sensazione di essere proiettate in periodi storici dove sultani o imperatori imponevano leggi e chi osava opporsi andava a riempire le carceri, ma ahimè questa è la realtà di "oggi" in Italia.

Dall'altra parte il nostro Presidente del Consiglio in tema di rispetto della dignità delle donne non ha nulla da imparare, constatato che per Lui il criterio base per essere elette ministro è l'avvenenza e che consiglia alle donne,

che rivendicano un lavoro, di sposare suo figlio perché così risolverebbero tutti i problemi della loro vita.

Purtroppo ad arrabbiarsi non siamo in molte. Le ragazze che subiscono queste situazioni non hanno la forza, la consapevolezza e/o la volontà di ribellarsi a questi modelli sociali e educativi maschilisti riaffermati ultimamente anche con la compiacenza dei genitori.

Le donne che hanno lottato per avere pari opportunità,

dignità, uguaglianza delle donne nella nostra società, devono ritenere che sia tutto perduto?

Ognuna, in rapporto al ruolo che riveste nella società, deve impegnarsi affinché le future generazioni femminili trovino la forza di riconoscersi come soggetto e persona attiva e non come il "bell'oggetto con i tacchi a spillo!". Ciò è indispensabile per migliorare le sorti e la qualità del vivere in questa nostra Italia. ■